



TRADUZIONE DEI TESTI SELEZIONATI IN QUESTO NUMERO

PAROLE DEL NOSTRO AMATO PROFETA

Lettera del Nostro Amatissimo Profeta alla Signora Michèle ALLIOT MARIE - Ministro dell'Interno e responsabile per le questioni religiose - che ha recentemente dichiarato di voler rimettere in discussione la funzione del MIVILUDES, rivedere la politica in merito alla lotta contro le derive settarie ed assicurare a tutti la libertà di culto!!!!

Signor Ministro,

vorrei congratularmi con Lei per il coraggio mostrato nei Suoi recenti discorsi, quando ha preso posizione contro il MIVILUDES ed in favore della libertà di culto in Francia. La Francia, che si crede la patria dei Diritti dell'Uomo, è additata nel mondo intero per la sua intolleranza, condannata da diverse istituzioni internazionali - tra cui l'OSCE e la Commissione del Senato americano per il controllo delle libertà religiose in Europa - e rischia molto presto di essere condannata dalla Corte europea per la sua mancanza di rispetto nei confronti delle minoranze religiose, chiamate spregiativamente "sette", il tutto violando la raccomandazione della Commissione per gli Affari Religiosi dell'ONU che chiede di usare il termine "Nuove Minoranze Religiose" (NMR).

L'odioso rapporto parlamentare, degno del governo di Pétain, punta il dito e getta in pasto alla vendetta popolare più di un milione di Francesi rispettosi delle leggi e puntuali nel pagamento delle proprie tasse, il cui solo difetto è di pensare o di pensare diversamente, credendo - a torto - che la Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo permetta loro di conservare la propria dignità... E dopo la pubblicazione di questo infame rapporto, redatto in tutta fretta da persone incompetenti per poter giudicare le religioni minoritarie, i media - preoccupati di far aumentare le proprie vendite - non fanno altro che riproporlo in continuazione!

Peggio! L'UNADFI, l'ADFI, il FECRIS ed il MIVILUDES sono, come avete giustamente sottolineato, finanziati dalle tasse di quelle stesse persone che essi combattono, perché ci si serve del denaro pubblico per finanziare queste organizzazioni che si battono contro la libertà religiosa e di pensiero. Le Sue dichiarazioni che mirano a "rivedere la politica in merito alla lotta contro le derive settarie"

e ad "assicurare a tutti la libertà di culto" sono salutate con gioia dalle migliaia di Raeliani francesi e dai membri di tutte le altre minoranze, che restano tuttavia con i piedi per terra circa la Sua capacità d'invertire velocemente la tendenza "settofobica" dei Francesi.

Proprio come l'antisemitismo è rimasto per secoli un fenomeno culturale in Francia, mitigandosi molto lentamente nonostante l'orrore dell'olocausto rivelato alla fine della Seconda Guerra mondiale - e malgrado tutto sempre presente nel subconscio dei Francesi, come dimostrato dalla recente profanazione di alcuni cimiteri ebraici - così anche l'odio che è stato sapientemente instillato per molto tempo dai Governi nello spirito e nella cultura francese, non scomparirà tutto d'un tratto in seguito ad una decisione ministeriale!

Così come ogni Francese sarebbe pronto a dare dello "sporco Ebreo" o "sporco Arabo" ad ogni persona semita con cui potrebbe entrare in conflitto, ogni membro di una minoranza religiosa in questo Paese dovrà, per molto tempo ancora, vedersi discriminato con falsi pretesti, per l'unica ragione che è "membro di una setta", e questo anche se il Governo decidesse di non incoraggiare più ufficialmente quest'odio e di lottare contro di esso.

Occorrerà fare di più, come ad esempio:

- delle precise leggi per far beneficiare i membri delle minoranze religiose della stessa protezione degli Ebrei o dei Musulmani;
- la creazione di una Commissione Interministeriale per promuovere la tolleranza ed il rispetto della dignità dei membri di queste minoranze e che vada a sostituire l'odioso MIVILUDES: un organismo che potrebbe chiamarsi il MIVILUDI (Commissione Interministeriale di Vigilanza e di Lotta contro la Discriminazione e l'Intolleranza);
- un rapporto parlamentare che rediga un elenco delle società e delle amministrazioni pericolose, perché intolleranti e discriminatorie verso le minoranze, che vada a sostituire il tanto odioso rapporto sulle sette pericolose, raccomandando ai giudici di essere sempre molto rigorosi verso coloro che praticano delle discriminazioni nei confronti di queste stesse minoranze, sostituendo così anche l'odiosa direttiva secondo la quale i giudici devono essere "rigorosi nei giudizi verso le sette ed i suoi membri".

Bisognerà chiedere anche la distruzione ufficiale del famoso rapporto parlamentare e presentare le scuse del parlamento francese ai membri di tutte le organizzazioni elencate in questo rapporto, che resterà una delle più grandi vergogne nella storia della Francia.

Infine, bisognerà creare una legge che miri a reprimere la manipolazione mentale delle amministrazioni - e della polizia in particolare - che spingono le persone che abbandonano una minoranza religiosa (gli apostati) a sporgere denuncia contro la loro vecchia religione. Questa legge sostituirà quella attualmente in preparazione che mira a perseguire legalmente le minoranze per "abuso di debolezza" se una persona, alle prese con delle difficoltà passeggere, trova conforto all'interno di una minoranza religiosa.

In ogni epoca, le persone sofferenti hanno trovato un sostegno - ad esempio nelle religioni tradizionali - e nessuno ha mai pensato di perseguire la Chiesa Cattolica per "abuso di debolezza" quando una persona si rifugia in un monastero o in un convento, facendo loro dono di tutti i propri beni. I psicoterapeuti che seguono dei pazienti per lunghe, costose, e quasi sempre inefficaci terapie, non sono essi stessi altrettanto colpevoli di "abuso di debolezza"? I medici e l'industria farmaceutica che vivono sullo stato di dipendenza delle persone - prescrivendo loro degli antidepressivi e dei tranquillanti - non sono essi stessi altrettanto colpevoli di "abuso di debolezza"? In verità, ogni persona che soffre ha il diritto fondamentale di trovare un nuovo equilibrio scegliendo liberamente la via che lo condurrà ad una nuova felicità, che questo avvenga seguendo la strada della medicina o della religione, fosse anche all'interno delle più piccole minoranze.

I differenti organismi che si sono succeduti dopo lo scandaloso rapporto parlamentare sulle sette del 1996 - Osservatorio delle Sette, MILS e MIVILUDES - hanno usato in maniera davvero efficace il denaro pubblico per incoraggiare la manipolazione mediatica ed infangare ogni membro di un movimento minoritario, senza tener conto del parere di nessun esperto, così come dei principi fondamentali sanciti dalla Carta dei Diritti dell'Uomo di cui la Francia ama vantarsi.

Un bell'esempio di subdola manipolazione è rappresentato dalla notizia AFP del 6 Febbraio 2008 su questo stesso argomento e che fa riferimento ai Suoi discorsi. Si osa citare lo "storico delle religioni" Odon Vallet nel suo "Piccolo lessico delle parole essenziali", secondo il quale una setta sarebbe *"un luogo in cui si segue un capo e dove ci si estranea dal mondo. [...] La setta è un'isola e la religione un continente"*.

Se si credesse a questo sedicente esperto, in effetti manipolato lui stesso dalla cultura "settofobica" francese, un'isola sarebbe un luogo dove ci si estranea dal mondo... Ecco un attacco diretto contro la dignità, tra gli altri, dei Guadalupensi, dei Martinicani, dei Corsi, dei Tahitiani... Ed il fatto che la stampa, riprendendo i Suoi discorsi, si creda obbligata a contraddirli citando questo sedicente storico "settofobico", prova fino a che punto vi sia del marcio e fino a che punto i media siano profondamente contaminati da anni di "settofobia" ufficiale, che è diventata ormai culturale. Anche nella Germania nazista c'erano degli storici tedeschi antisemiti ed anche allora la stampa sceglievano di citarli per lottare contro la tolleranza. Perché i giornalisti non hanno scelto, per sostenere i Suoi discorsi, di citare piuttosto - e la maggior parte dei veri storici lo sono veramente - un storico delle religioni favorevole alla tolleranza ed al rispetto delle minoranze?

Questo dimostra fino a che punto i media siano chiaramente impregnati di questa "settofobia" culturale e morbosa. Il riferimento di questo sedicente storico, intollerante nei confronti degli isolani che lui paragona ad una "setta", è particolarmente scioccante. Gli indipendentisti corsi hanno forse il desiderio di estraniarsi dal mondo o piuttosto di organizzare uno scenario politico più adattato alla loro peculiarità, che permetta loro di meglio contribuire alla diversità necessaria per l'equilibrio mondiale? Proprio come i membri delle minoranze religiose, che vogliono organizzare la propria vita secondo un modello differente, servendosi del loro diritto alla differenza ed alla dignità nella diversità.

Il "povero" Odon Vallet ed i giornalisti che propagandano i suoi discorsi pieni d'odio dimenticano che le grandi religioni sono state tutte all'origine considerate delle "sette", sono state tutte delle isole prima di diventare dei continenti. Ed il luogo dove egli pretende che ci si isoli è diventato un luogo dove la maggioranza si raduna. La sua cieca "settofobia" gli impedisce di vedere la possibile metamorfosi di un'isola in un continente. L'arroganza di questo "storico" è inammissibile ed è un perfetto esempio di manipolazione mediatica con il solo scopo di alimentare la "settofobia" dei Francesi... perché ognuno ha la libertà di scegliere di vivere su un'isola!

In questo Paese dove non si accetta che qualcuno scelga liberamente la propria religione - la propria isola - senza mettere in dubbio il suo equilibrio psichico o la sua salute mentale, sarebbe più giusto dare questa semplice definizione della setta in Francia: "la setta è la religione degli altri". In uno dei miei scritti, menzionavo che "quando la fede degli altri vi disturba, vuol dire che non siete molto sicuri delle vostre concezioni della vita e dell'universo"...

A nome mio e dei nostri 65.000 membri, Le auguro ogni successo per questa Sua iniziativa e tengo a dirle che potrà contare sui Raeliani francesi, che continueranno ad esprimere senza moderazione le proprie differenze, in modo da disturbare positivamente ed arricchire così la diversità dello scenario francese.

Vorrei ancora una volta complimentarmi per il Suo coraggio, perché i fanatici antisette non mancheranno di certo - così come essi hanno fatto ogni volta che un vero specialista delle religioni si è alzato in piedi contro la lotta antisette - di accusare Lei stessa di essere membro di una di queste sette. Perché per loro, se si non è contro le "sette" se ne fa parte... Nessuno per loro ha il diritto di non essere "antisette" senza pagare il prezzo di vedersi sospettato di farne parte. È ciò che è successo in tutti i processi in cui dei periti imparziali, come Susanne Palmer (Canada), sono stati chiamati a testimoniare: cosa che li ha convinti a non voler rimettere mai più piede in Francia.

Aggiungo inoltre che sono migliaia i membri delle minoranze che decidono ogni anno di andare in esilio per vivere in Paesi più tolleranti, con la conseguenza per la Francia di perdere una elite in grado di arricchire con le sue differenze ed i suoi talenti la cultura francese... Essi sono infatti per lo più delle persone brillanti, poiché bisogna esserlo per preferire l'esilio al rinnegamento della propria fede. Io stesso vivo in esilio negli Stati Uniti, dove molti dei nostri membri sono stati accettati come profughi religiosi, riconosciuti come tali semplicemente in seguito al famoso rapporto del parlamento francese sulle sette... Quale vergogna per la Francia e quanti danni per la sua immagine!

Con tutto il mio rispetto e la mia fraternità, e sperando di avere un giorno l'onore di incontrarla.

RAËL

NEWS E VIEWS

Lasciate che gli atleti possano esprimersi liberamente in Cina!

Simon Clegg, direttore esecutivo della British Olympics Association, ha annunciato che gli atleti britannici che gareggeranno alle Olimpiadi di Beijing questa estate dovranno firmare un contratto che impedirà loro di criticare la Cina in merito ai Diritti Umani. Se rifiutassero, perderebbero il diritto a parteciparvi.

Anche se gli atleti britannici hanno firmato in passato dei contratti di partecipazione, è la prima volta che un tale documento comprende una clausola che vieti loro di commentare degli argomenti di natura politica.

Dopo avere appreso questa notizia, il Nostro Amatissimo Profeta ha così commentato: "Ecco un altro vergognoso gesto da parte di un Paese che pretende di promuovere i Diritti Umani e la democrazia. E' a causa di persone dello stampo di Simon Clegg che una nazione si dirige lentamente verso il fascismo. Cosa avremmo pensato se si fosse chiesto agli atleti britannici che prendevano parte alle Olimpiadi sotto la Germania nazista di non condannare l'olocausto o i campi di concentramento?".

Raël ha scritto nel libro *La Geniocrazia*: "Il fascismo è impedire ad un atleta di praticare la propria disciplina sportiva perché ha manifestato delle idee non conformi a quelle delle autorità che presiedono questo sport, dei discorsi dissidenti... delle persone che osano utilizzare tali metodi sono indegni di ricoprire i propri ruoli".

"L'indifferenza di fronte all'intolleranza ed al fascismo rende tutti quelli che non reagiscono complici di ciò che essi stessi rischiano di subire un giorno. Si inizia nelle federazioni sportive e si finisce nei campi di concentramento".

Raël incoraggia tutti a mandare delle emails al Comitato Olimpico britannico all'indirizzo boa@boa.org.uk per esprimere loro il nostro sdegno e per chiedere la dimissioni di M. Clegg.

Il vescovo di Durham vicino alla verità

L'articolo intitolato "I Cristiani si sbagliano a proposito del paradiso, ci dice un Vescovo", pubblicato nel numero di questa settimana della rivista Times, ci offre una prospettiva interessante in merito al paradiso secondo Tom Wright, Vescovo di Durham e chierico anziano della Chiesa d'Inghilterra.

Questo celebre teologo anglicano è stato citato per aver detto che da nessuna parte nella Bibbia il paradiso è descritto come un luogo in cui la nostra anima andrà senza il nostro corpo. Secondo lui, il Nuovo Testamento dice che quando "il Cristo ritornerà, i morti sperimenteranno una vita completamente nuova: non solamente la nostra anima, ma anche i nostri corpi...", lasciando intendere che saranno i nostri corpi e le nostre personalità che saranno ricreati qui sulla Terra.

Egli cita e sostiene anche John Polkinghorne, fisico e prete, che spiega la situazione così come segue: "Dio trasferirà il nostro software sul suo hardware, fino a quando egli ci darà un hardware completamente nuovo che ci permetterà di tornare ad utilizzare ancora il nostro software".

Raël ha così commentato: "Egli non è troppo lontano dalla verità... ecco dunque un Vescovo cristiano che si avvicina alla verità!". Forse avrete voglia di rileggere il libro del Nostro Amatissimo Profeta intitolato "Sì alla clonazione umana", in cui egli spiega che in un futuro molto prossimo saremo non solo capaci di clonare noi stessi e di ricreare un corpo già adulto, ma arriveremo anche a trasferire la nostra memoria e la nostra personalità, per poi impiantarla direttamente nel giovane corpo che abbiamo appena clonato. "E' come installare il software nell'hardware costituito dal giovane corpo del clone, che si risveglierebbe poi con tutta la sua memoria e tutta la sua personalità, pronto a vivere una nuova vita... e così via per un numero infinito di corpi". E' il concetto raeliano della Vita Eterna.

Raël ha aggiunto: "Il vescovo di Durham ha ancora una volta ragione quando ricorda a tutti che c'è stata una traduzione intermedia in greco della Bibbia... una traduzione, ovvero un adattamento ed un tradimento del messaggio originale...".

Il Vescovo di Durham sarebbe sicuramente interessato a leggere i nostri scritti e ciò che sappiamo del termine Elohim, ad esempio. In ogni caso, è un piacere vedere un Vescovo dare ai Cristiani gli elementi per sbarazzarsi delle loro favole ed intravedere finalmente qual è il vero scopo della loro esistenza: più scienza, più felicità e più coscienza, per uguagliare gli Dei che ci hanno creato e che vorrebbero ritornare, quando saremo pronti...

Il progetto spaziale iraniano: un diritto per gli Iranian

L'Iran ha recentemente lanciato nello spazio un razzo di ricerca per inaugurare un centro spaziale completamente nuovo. Il lancio di questo primo satellite a bassa altitudine – una novità per l'Iran - è stato trasmesso sull'emittente nazionale iraniana. I poteri occidentali hanno manifestato tutte le loro inquietudini e la Casa Bianca ha definito questo lancio come "inopportuno", minacciando che quest'azione isolerà ancor di più l'Iran dalla comunità mondiale.

Se la maggior parte degli stati membri della comunità mondiale ha la capacità di lanciare in orbita dei satelliti così come ha fatto l'Iran, non sarebbe logico dire che il lancio iraniano avvicina l'Iran alla comunità mondiale? Come può un tale successo contribuire ad isolarli dal mondo? ; -)

La BBC ha riferito che la "trasmissione dell'avvenimento sull'emittente nazionale è stata sottolineata da un gran numero di musiche patriottiche", ma ci ricordiamo cosa accadeva quando altre nazioni riuscivano in simili prodezze, come per esempio quando gli Americani misero piede sulla Luna... hanno forse piantato la bandiera del Mondo? Non c'era forse all'epoca una sorta di competizione all'insegna del nazionalismo più sfrenato???

Rael ha rilasciato una dichiarazione in cui chiede che venga applicato, anche in questo caso, lo stesso trattamento: "Che meravigliosa notizia! La supremazia mondiale delle nazioni occidentali deve cessare, specialmente quella esercitata dagli USA che si basa sul dominio militare grazie alla messa in orbita di satelliti spia. Ogni nazione ha il diritto di esplorare lo spazio e di utilizzare questa tecnologia contro le brutali invasioni militari imperialistiche. Lo stesso vale per le bombe atomiche: fino a quando gli USA e gli altri Paesi occidentali avranno il diritto di accumulare immensi quantitativi di armamenti atomici, tutti i Paesi del pianeta devono poter avere lo stesso diritto. Il trattato di non proliferazione è solamente un altro modo di dire... *noi possiamo avere delle armi perché vogliamo il dominio assoluto del mondo, ma voi non potete fare lo stesso.*

Questa ipocrisia deve cessare. La distruzione delle armi atomiche deve essere una priorità, ma deve iniziare da coloro che ne possiedono le più grandi scorte... solo dopo potranno esigere che anche gli altri non ne abbiano. Le nazioni occidentali non solo possiedono un numero immenso di testate atomiche, ma ne continuano a sviluppare ed a costruirne di sempre più letali, cercando di mettere in allarme il pianeta intero contro quei Paesi che tentano di avere la loro prima, piccola bomba...

Se avete 100 pistole a casa vostra, non potete costringere il vostro vicino a non averne nessuna..."

IL PIANETA RAELIANO

Conferenze in Serbia ed in Macedonia

Di Sanela Porcasi, responsabile nazionale

Buongiorno a tutti, dalla mooolto fredda Serbia e Macedonia!
Avevo pianificato queste conferenze due mesi prima di venire qui. Siccome vivo in Italia, ho organizzato tutto tramite email e telefono con l'immenso aiuto del mio compagno Giovanni :-)

Abbiamo realizzato dei volantini per annunciare le conferenze ed anche tradotto e registrato il video dei 5 punti nella mia lingua madre.... In Serbia, abbiamo tenuto una conferenza a Novi Sad, una magnifica città dove vivevo prima di trasferirmi in Italia. Abbiamo distribuito 800 volantini ai passanti del centro città e faceva veramente, veramente freddo!!!

Mia madre ci ha aiutati molto a diffondere, sta leggendo il libro e verrà probabilmente al seminario di quest'anno per incontrare Raël :-). La sera della conferenza, sono stata sorpresa di non vedere che giovani (15) molto interessati al Messaggio!!! Era un piacere per me diffondere il Messaggio e condividere con loro la mia esperienza... ed abbiamo anche venduto un libro: -) Mia madre è stata molto entusiasta e mi ha chiesto di accompagnarci anche in Macedonia!

Dopo 10 ore di strada a bordo di un autobus non molto comodo, siamo arrivati in Macedonia... Sul posto, abbiamo avuto il piacere di vedere Boban unirsi alla nostra squadra. E' un uomo fantastico che ci ha aiutati molto con le traduzioni e tutto il resto. Parla 5 lingue ed inoltre canta molto bene :-). E' animatore professionale per una radio e ha tradotto e registrato il video dei 5 punti nella sua lingua madre, il macedone. Ci ha accolto gentilmente e confortevolmente presso di lui durante il

nostro soggiorno... Avevamo affittato una sala molto bella per la conferenza presso l'hotel "Best Western", proprio nel cuore della città tra le cui vie abbiamo potuto fare la nostra diffusione...

Mia madre era più veloce di noi tutti nel distribuire gli inviti per la conferenza... che donna meravigliosa! :-) Abbiamo dato più o meno lo stesso numero di volantini della Serbia, con risultati molto simili: 12 nuovi partecipanti, tutti giovani ad eccezione di un uomo più anziano che sembrava conoscere già molte cose sulla nostra filosofia, il nostro Profeta e gli Elohim :-) Si è mostrato interessato circa la meditazione ed altri argomenti, come se volesse avere conferma di cose che già sapeva. Alla fine del nostro incontro, si è alzato dicendo "Signori, è stato un piacere parlare con voi, ci vedremo all'Ambasciata!". Che cosa dire di più...?

È interessante notare che è venuto alla conferenza dopo avere visto un volantino gettato in strada (fortunatamente, qualcuno l'aveva gettato poco prima...)! Un altro giovane ha saputo della conferenza nello stesso modo: allora, cari fratelli e sorelle, non siate tristi o arrabbiati se vedete gettare a terra un volantino – sicuramente, qualcuno più intelligente lo vedrà e lo raccoglierà!!!

C'è una cosa assolutamente interessante che ho voglia di condividere con tutti voi: in Serbia, abbiamo conosciuto un uomo davvero speciale che ha offerto il suo terreno al Movimento Raeliano per la costruzione di una serie di bungalows in vista di futuri seminari! Questo non è meraviglioso?

Preparatevi allora a venire al nostro prossimo seminario in Serbia! Ci sono già 10 persone che potrebbero assistervi. È possibile che sia loro difficile ottenere un visto, ma lavoreremo insieme per trovare una soluzione a questo problema.

Ho talmente tanto entusiasmo, energia ed amore dentro di me nel cercare di portare dei diamanti ai prossimi seminari e nel diffondere questo fantastico Messaggio dei nostri Padri nei Paesi dove ne sono responsabile... ma non posso farlo da sola, ho bisogno del vostro aiuto!

Grazie mio adorabile Profeta per avermi dato fiducia e per avermi affidato l'importante missione di portare il Messaggio in questi nuovi Paesi. Sono fiera di sapere il mio Paese così ricco. So che ci sono talmente tanti Raeliani, talmente tanti diamanti... e che essi aspettano il Messaggio! Grazie Gerard per avermi dato piena autonomia e libertà per realizzare tutto ciò, grazie ancora...

Lotteria Clitoraid in Italia

Di Vittorio Vegni

In Italia abbiamo molto a cuore la costruzione dell'Ospedale del piacere e cerchiamo sempre idee originali per raccogliere fondi nella maniera più piacevole e divertente possibile. L'approssimarsi delle vacanze Saturnali e l'amicizia esistente tra Marilena (intraprendente liv. 2, responsabile esecutivo del progetto Clitoraid in Emilia Romagna) e la ceramista di fama internazionale Mirta Morigi, ha fatto nascere l'idea di una lotteria che assegnasse come premi 3 suoi vasi, da lei poi gentilmente offerti.

L'iniziativa è stata presentata ufficialmente all'incontro del 7 Ottobre ed ha riscosso un notevole interesse tra i Membri della Struttura, i quali hanno aderito e contribuito al suo successo.

Il meccanismo è semplice: a chiunque ne avesse fatto richiesta, si consegnava (senza dover pagare nulla) un blocchetto con i numeri dei biglietti da vendere al prezzo di 1 X 5 Euro e 3 X 10 Euro. Per dare una idea delle potenzialità della lotteria e facendo una stima bassissima, è sufficiente che 35 membri vendano biglietti per 30 € (cioè 3 sole vendite da 10 Euro l'una) ad amici, colleghi, parenti o a se stessi, per realizzare subito 1.050,00 Euro a livello nazionale! In

Italia, con l'aiuto di una decina di membri, abbiamo incassato 1.265,00 Euro, un risultato talmente incoraggiante che ripresenteremo la divertente iniziativa anche alle prossime Saturnali... Sarebbe interessante crearla anche negli altri Paesi, no :-) !? Io sono a completa disposizione per suggerimenti e informazioni.

I cesti che costituivano il 4° e 5° premio sono stati donati da Franco Dallari.